



Comune di Castel del Rio

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Castel del Rio, 25/09/2025

Spett.li
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO STRUTTURA
SPECIALE ALLUVIONE
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE
ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI BOLOGNA
sabap-bo@pec.cultura.gov.it

SOPRINTENDENZA SPECIALE PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: CONFERENZA SERVIZI SEMPLIFICATA ASINCRONA “Lavori di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della S.P. 15 “Bordona” nei Comuni di Casalfiumanese e Castel del Rio” – CUP: C57H24000260001.

Considerato che:

- il territorio del comune di Castel del Rio è stato coinvolto negli eventi meteorologici di eccezionale intensità verificatisi nel mese di maggio 2023;
- con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche;
- La Città metropolitana di Bologna in data 07/08/2025 PG 52446 ha indetto la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art.14 L. 241/1990 e con le modalità previste dall'Ordinanza 13/23, finalizzata all'approvazione del Progetto Esecutivo dei “Lavori di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della S.P. 15 “Bordona” nei Comuni di Casalfiumanese e Castel del Rio”;
- Che la Città metropolitana di Bologna ha prorogato la suddetta Conferenza dei Servizi per integrazione degli elaborati progettuali con la relazione paesaggistica e per inserimento di ulteriori enti coinvolti nel procedimento;



Comune di Castel del Rio

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

- Gli elaborati in esame riguardano gli interventi di ripristino della sede stradale della SP 15 "Bordona" interessata dagli eventi alluvionali del maggio 2023 che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;

Visto la relazione paesaggistica a firma dell'Ing. Claudio Comastri, al progetto allegata;

Considerato che:

- l'Ordinanza 13/2023 contiene l'intervento in oggetto nel piano degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture danneggiate, e prevede testualmente:
<https://commissari.gov.it/media/pprniyj0/ordinanza-rete-viaria-13-2023-firmata.pdf>

1. Nella considerazione dell'urgente necessità di procedere con la realizzazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, che afferiscono alla pubblica e privata incolumità, i soggetti attuatori, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, possono provvedere in deroga alle seguenti disposizioni normative: a) legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 2-bis, 7, 8, 9, 10, 10-bis, 14, 14-ter, 14-quater, 14-quinquies, 16, 17, 19 e successive modifiche ed integrazioni; 14-bis e 20, al fine di assicurare le più snelle modalità collegiali per il rilascio dei pareri, in tempistiche celeri e commisurate al carattere di urgente necessità degli interventi in argomento. Al riguardo, i soggetti attuatori provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, e comunque per interventi che prevedono il dettaglio progettuale di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, alla conferenza dei servizi semplificata e con termini ulteriormente ridotti, da indire entro cinque giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi con determinazione motivata entro e non oltre quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza dei servizi semplificata il rappresentante di un'amministrazione o un soggetto invitato non fornisca riscontro o, comunque, non sia dotato di adeguato potere di rappresentanza, il parere si intende acquisito con esito positivo e la conferenza delibera. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso. Fermo restando quanto stabilito dal presente comma, i pareri, i visti e i nulla-osta relativi agli interventi, Pagina 7 di 14 che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conclusione della conferenza dei servizi semplificata, devono essere resi dalle amministrazioni entro e non oltre sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo;

Considerato:

- che l'area interessata dall'intervento ricade, in area boscata ai sensi dell'art. 142 co. 1 lettera G del D.lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m. ;
- che l'area interessata dall'intervento ricade in prossimità del vincolo di area fluviale ai sensi dell'art. 142 co. 1 lettera C del D.lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m;
- Che gli interventi previsti si inseriscono nel contesto ambientale della infrastruttura interessata, riconducibili ad un intervento riferito alla categoria B 11- B 22 – B 40 di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31



Comune di Castel del Rio

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

- Che risultano trascorsi i termini di cui all' Art. 3 co. 1 lettera a dell'Ordinanza n. 13/2023 smi del Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel Territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche;
- In riferimento ad un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti e al fine di garantire una protezione efficace della collettività.
- comunica le proprie valutazioni in termini autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 con riferimento agli elaborati a a corredo dell'istanza presentata, prot. 2613 del 19/08/2025.
- fatto salvo altresì i diritti di terzi.

Geom. Bruzzi Maurizio
Responsabile di Servizio
(firmato in digitale)